



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 2607/11

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 1° APRILE 2011)

L'anno duemilaundici, il giorno di venerdì uno del mese di aprile, alle ore 16,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CORSINI MARCO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE PALO GIANLUIGI.....	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GASPERINI DINO.....	“
4 AURIGEMMA ANTONIO.....	“	11 GHERA FABRIZIO.....	“
5 BELVISO SVEVA.....	“	12 LAMANDA CARMINE.....	“
6 BORDONI DAVIDE.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 CAVALLARI ENRICO.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Bordoni, Corsini, Gasperini, Ghera, Lamanda e Visconti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 85

Approvazione progetto definitivo - 1° stralcio relativo alla realizzazione delle OO.UU.PP. da eseguire nel Piano di Zona B50 Monte Stallonara a scomputo del corrispettivo concessorio. Autorizzazione alla stipula dell'atto integrativo alle Convenzioni stipulate per atto Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 40512, racc. 21395 del 20 giugno 2007 - 42469, racc. 22751 del 3 ottobre 2008 - rep. 42469, racc. 22751 del 3 ottobre 2008 - rep. 41217, racc. 21884 del 28 novembre 2007 - rep. 39671, racc. 20788 del 13 dicembre 2006 - rep. 41697, racc. 22209 del 12 marzo 2008 - rep. 42470, racc. 22752 del 3 ottobre 2008 - rep. 41485, racc. 22050 del 25 gennaio 2008 - rep. 41487, racc. 22052 del 21 gennaio 2008 - rep. 41618, racc. 22161 del 27 febbraio 2008 - rep. 40244, racc. 21202 del 18 aprile 2007 e Notaio Nicola Cinotti rep. 129038, del 30 dicembre 2008 - rep. 124617, racc. 46623 del 25 luglio 2007 - rep. 128831, racc. 48676 del 4 dicembre 2008 - rep. 124044, racc. 46308 del 30 maggio 2007 - rep. 125077, racc. 46865 del 5 ottobre 2007 e Notaio Antonio Mosca rep. 74826, racc. 16070 del 26 luglio 2006 e Notaio Raffaella Mandato rep. 36260, racc. 12063 del 16 novembre

2009 - rep. 36259, racc. 12062 del 16 novembre 2009 e Notaio Anna Maria Lipari rep. 133081, racc. 27743 del 15 febbraio 2008 - rep. 134576, racc. 28398 del 15 aprile 2009 e Notaio Pierpaolo Siniscalchi rep. 72242, racc. 28503 dell'11 febbraio 2009 e Notaio Alberto Politi rep. 52048, racc. 26512 del 24 febbraio 2009 e Notaio Renato Bissi rep. 45711, racc. 19557 del 21 dicembre 2008, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria assunte a scomputo del contributo dovuto.

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 141 del 17 luglio 2003 ha adottato la XXII Variante Integrativa Sostitutiva del II P.E.E.P. di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 denominata B50 Monte Stallonara;

Che il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 291/2005 ha adottato la modifica al Piano di Zona B50 Monte Stallonara;

Che successivamente la G.R.L. con la deliberazione n. 890/2007 ha approvato il succitato piano;

Che con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 96/2004 e 218/2004 sono stati localizzati ex art. 3 della legge n. 247/1974, con le modalità di cui all'art. 51 della legge n. 865/1971 gli interventi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi di cui alle leggi n. 179/1992, art. 8 e n. 493/1993 art. 9;

Che è stato redatto da parte dei tecnici dell'Amministrazione, il Progetto Preliminare relativo alle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi internamente al Piano di Zona B50 Monte Stallonara e che il medesimo progetto è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1026 del 22 dicembre 2004;

Che nel corso della prima fase di attuazione del piano, riguardante gli accertamenti archeologici sui comparti fondiari, era emersa, in taluni comparti, una situazione anteriormente ignorata, riguardante la presenza in sito di una vecchia discarica di rifiuti solidi urbani, che ha reso necessaria una rivisitazione del piano, con la traslazione dei lotti, coinvolti nella situazione sopra descritta, su aree immediatamente agibili e non compromesse;

Che, per quanto sopra detto, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 62 del 26 marzo 2008 è stata approvata ai sensi e per effetti dell'art. 8 legge 18 aprile 1962 n. 167, come integrato dall'art. 34 legge 22 ottobre 1971 n. 865 della Variante Urbanistica bis al Piano di Zona "B50 Monte Stallonara". Municipio XV;

Che, nella fase attuativa del Piano, la porzione di territorio individuata per la edificazione dello stesso, presentava una orografia caratterizzata da profonde depressioni ed alti picchi, in quanto tutta la zona faceva parte di un'area adibita a cava e pertanto, è stato necessario redigere un progetto riferito al solo rimodellamento del terreno. Progetto che, sottoposto all'esame del Dipartimento X – Politiche Ambientali ed Agricole – ha acquisito pareri favorevoli con prescrizioni in data 15 aprile 2008 con prot. n. 25531. A seguito delle prescrizioni è stato redatto il progetto esecutivo di rimodellamento del terreno aggiornato alle prescrizioni che è stato approvato ed affidato con D.D. n. 1050 del 27 giugno 2008;

Che, a seguito della conclusione dei suddetti lavori di rimodellamento, è stato redatto un progetto generale delle OO.UU.PP. che è stato sottoposto all'esame degli Uffici competenti nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 7 aprile 2009. Il progetto è stato aggiornato sulla base delle indicazioni richieste dagli Uffici in sede di Conferenza di Servizi;

Che, è pertanto necessario sottoporre all'approvazione il progetto definitivo – 1° Stralcio delle OO.UU.PP. da realizzarsi nel Piano di Zona B44 Monte Stallonara, conforme al progetto generale sopra indicato;

Che il progetto definitivo – 1° Stralcio si compone dei seguenti elaborati:

Elenco elaborati:

- n. 01 Elenco elaborati;
- n. 02 Relazione generale;
- n. 03 Computo metrico estimativo;
- n. 04 Quadro economico;
- n. 05 Relazione geologica-geotecnica;
- n. 06 Disciplinare descrittivo e presentazione degli elementi tecnici;
- n. 07 Relazione strutturale muri di sostegno;
- n. 08 Cronoprogramma;
- n. 09 Cantierizzazione;

Elaborati urbanistici e ambientali:

- n. 10 Planimetria di PRG – Sistemi e Regole;
- n. 11 Planimetria di inquadramento;
- n. 12 Planimetria stralcio catastale;
- n. 13 Planimetria Generale di inserimento;
- n. 14 Planimetria Generale di inserimento con evidenziata area dello stralcio;

Elaborati fognature:

- n. 15 Planimetria di inquadramento e limite bacino tributario;
- n. 16 Rilievo topografico;
- n. 17 Planimetria catastale;
- n. 18 Planimetria delle fognature acque bianche – Inquadramento esiti fossi su Rio Galeria;
- n. 19 Planimetria acque bianche;
- n. 20 Planimetria fognature acque bianche con evidenziati tratti dello stralcio;
- n. 21 Planimetria delle acque meteoriche;
- n. 22 Planimetria dei drenaggi con evidenziati tratti dello stralcio;
- n. 23 Profili acque chiare: tronco 1-2;
- n. 24 Profili acque chiare: tronco 3-4;
- n. 25 Profili acque chiare: tronco 5-6;
- n. 26 Profili acque chiare: tronco 7-8-9-10;
- n. 27 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 28 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 29 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 30 Planimetria dei bacini idraulici e zonizzazione;
- n. 31 Relazione idraulica acque bianche;
- n. 32 Relazione idraulica acque reflue;
- n. 33 Relazione tecnica vasche di prima pioggia;
- n. 34 Relazione tecnica stazioni di sollevamento;
- n. 35 Planimetria acque reflue;
- n. 36 Planimetria acque reflue con evidenziati tratti dello stralcio;
- n. 37 Profili acque reflue: tronco 1-2;
- n. 38 Profili acque reflue: tronco 3-4;
- n. 39 Profili acque reflue: tronco 7-8;
- n. 40 Smaltimento acque reflue – Manufatti tipo acque reflue;
- n. 41 Vasca di prima pioggia “1A”;

- n. 42 Vasca di prima pioggia “1B”;
- n. 43 Stazione di sollevamento “A”;
- n. 44 Analisi costo dei manufatti fognari;

Elaborati stradali:

- n. 45 Planimetria tracciato 1/2;
- n. 46 Planimetria tracciato 2/2;
- n. 47 Planimetria e Profilo Stradale Tratto L-B;
- n. 48 Sezioni Stradali L-B;
- n. 49 Sezioni Stradali L-B;
- n. 50 Planimetria e Profilo Stradale Tratto C-D;
- n. 51 Sezioni Stradali C-D;
- n. 52 Planimetria e Profilo Stradale Tratto M-N;
- n. 53 Planimetria e Profilo Stradale Tratto Q-V;
- n. 54 Analisi costo dei manufatti stradali;
- n. 55 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni 1/2 con evidenziati area dello stralcio;
- n. 56 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni tipo (rotatoria definitiva sezione S11);
- n. 57 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni tipo 2/2 con evidenziati area dello stralcio;
- n. 58 Sistemazioni Superficiali – Particolari costruttivi;
- n. 59 Sistemazioni Superficiali – Attraversamento fosso – Ponte stradale;

Muri di contenimento:

- n. 60 Planimetria generale opere d’arte minori;
- n. 61 Planimetria generale opere d’arti minori con evidenziati area dello stralcio;
- n. 62 Opere d’arte minori: Carpenterie;
- n. 63 Opere d’arte minori: Armature;
- n. 64 Analisi costi dei muri;

Che il progetto delle OO.UU. da realizzarsi all’interno del Piano di Zona B50 Monte Stallonara è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle NTA del medesimo piano nonché al progetto generale approvato in Conferenza di Servizi avutasi con gli Uffici competenti e con gli Enti erogatori dei PP.SS. in data 7 aprile 2009 e chiusasi in data 20 aprile 2010;

Che il progetto è stato elaborato sulla base della tariffa prezzi 2007 per le opere edili ed impiantistiche, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 13 giugno 2007 e successivamente confermata in ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 16 giugno 2009;

Che l’opera è stata inserita nel Piano investimenti anno 2010/2012 (fondi privati) OP1006500001;

Che pertanto, occorre procedere all’approvazione del progetto definitivo – 1° Stralcio delle OO.UU.PP. contenente parte delle opere di urbanizzazione per un importo complessivo di Euro 5.443.307,43 come riportato nel Quadro Economico allegato al progetto e sotto indicato:

QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI ZONA MONTE STALLONARA - 1° STRALCIO -			
	VOCI DI COSTO - DPR 554/99 art 17		
a)	IMPORTO LAVORI -		IMPORTI (€)
1	Fognatura principale bianca e pozzetti di valle		€ 1.036.101,17
2	Fognatura principale nera e rimozione di precedente dismessa		€ 1.114.465,43
3	Drenaggi		€ 162.015,57
4	Manufatti vasca di accumulo acqua di prima pioggia		€ 430.831,37
5	Co struzione di strade marciapiedi e parcheggi		€ 357.620,02
6	Muri di contenimento		€ 364.987,83
7	Stazione di sollevamento		€ 484.959,90
8	Ponte stradale		€ 434.254,14
9	Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 230.801,87
	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 4.616.037,30
b)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
1	lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
2	rilevi, accertamenti e indagini - indagini archeologiche		€ 203.270,13
3	allacciamenti ai pubblici servizi -		
4	imprevisti		€ 8.361,93
5	acquisizione aree o immobili		
6	accantonamento di cui all'art 26 come 6 della Legge		
7	- spese tecniche relative alla progettazione, all'attività preliminari, al coordinamento sicurezza in fase progettazione ed esecuzione, alla Conferenza dei servizi, alla D.L. e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, assistenza	voce compresa nel 13%	€ 615.638,07
8	- spese per attività di consulenza e supporto		
9	- spese per commissioni giudicatrici		
10	- spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
11	- spese per pubblicità ed opere artistiche		
12	- IVA ed altre eventuali imposte *	10% dell'importo lavori	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 827.270,13
	TOTALE GENERALE IMPORTO LAVORI, SOMME A DISPOSIZIONE E ONERI DELLA SICUREZZA		€ 5.443.307,43

*I.V.A. a carico della stazione appaltante e pertanto esclusa dallo scomputo

Che, i lavori oggetto del presente provvedimento si inquadrano tra quelli previsti all'art. 32, lett. g, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001, il titolare del permesso di costruire può obbligarsi a realizzare le opere di urbanizzazione a scomputo della quota dovuta, nel rispetto della disciplina prevista del D.Lgs n. 163/2006 con le modalità e garanzie stabilite dal Comune e con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del Comune;

Che, con atto a rogito del Notaio Ungari Trasatti in data 21 luglio 2004, rep. 35220-35365, racc. 17947, registrato in data 23 settembre 2004 all'Ufficio delle Entrate di Roma 5 si è costituito il Consorzio "Monte Stallonara", il quale, ha richiesto di poter eseguire le OO.UU.PP. a scomputo del contributo dovuto per le opere di urbanizzazione e nel rispetto della disciplina prevista del D.Lgs. n. 163/2006, assumendo il coordinamento degli interventi e la rappresentanza unitaria di tutti gli assegnatari che ne fanno parte nei confronti dell'Amministrazione Capitolina;

Che, in particolare, gli operatori aderenti al sopra citato Consorzio risultano essere:

- Acli Casa Castelli Romani Seconda (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Acli Casa Castelli Romani Terza (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Aguglia S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Abitazione Spazio (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Consorzio Roma (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- I.C.A. Impr. Costr. Appalti S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- I.C.S. S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Italce S.p.A. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Domus Anla ATAC (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Navarra Costruzioni S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Nazario Sauro Coop. Ed. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Stechi S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Forze Armate di Casa S. Barbara (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Del Sole (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- San Giovanni (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- SO.GE.LA. Costruzioni S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- A.I.C. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- STE.CHI. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Branchini e Mancinelli (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- IM.A.C. Impresa Appalti Costruzioni (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Electra Impianti (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);

- Quadrifoglio IV (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Aurelia 70 S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Sviluppo Edilizia Immobiliare (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Il Nido (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Cecis S.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);
- Alaesia S.c.a.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Thoria (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Consorzio Vesta (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- Nuova Celsa S.a.r.l. (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 96 del 24 maggio 2004);
- La Gardenia (deliberazione di assegnazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 gennaio 2006);

Che, pertanto, l'ammontare degli oneri di urbanizzazione dovuti dagli operatori di cui al punto precedente, risulta essere di Euro 8.720.432,17 (Mc. Res. Virtuali 180.587 x Euro/mc. 46,55 + Mc. N.Res. 5037 x 62.36), come riportato nella Tabella A, di seguito allegata;

Che dall'importo totale di cui al punto precedente sono state già detratte:

- Euro 55.085,80 quale incentivo previsto per oneri progettuali e per le funzioni di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 92, comma 5, D. Lgs. n. 163/1996;
- Euro 43.602,16 sono stati versati all'Amministrazione Comunale quale contributo per oneri di collaudo come da D.D. n. 1176 del 17 settembre 2009;
- Euro 1.796.526,33 quale importo speso per lavori di rimodellamento dei terreni come previsto dalla D.D. n. 1050 del 27 giugno 2008 e di Euro 233.548,42, quale importo a favore del Consorzio Monte Stallonara;
- Euro 486.960,73 ed Euro 347.179,92 quali importi versati rispettivamente per opere tecnologiche ACEA distribuzione e ACEA Illuminazione come da D.D. n. 1666 del 24 dicembre 2009;

Che pertanto residua una somma di Euro 5.757.528,79 per opere di urbanizzazione primaria;

Che nel quadro economico è riconosciuto un importo a favore del Consorzio Monte Stallonara per far fronte delle spese tecniche e gestionali pari al 13% dell'importo delle opere assunte a scomuto, come stabilito al punto a) dalla determinazione dirigenziale n. 175/2000;

Che le convenzioni delle assegnazioni delle aree in diritto di superficie, stipulate dagli operatori aderenti al Consorzio "Monte Stallonara", non disciplinano le modalità e le garanzie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomuto e che pertanto, il Consorzio "Monte Stallonara" dovrà stipulare con Roma Capitale, in nome e per conto degli aderenti, un atto integrativo, rimesso in allegato, volto a disciplinare l'esecuzione delle OO.UU. in conformità alle leggi vigenti ed, in particolare, al D.Lgs. n. 163/2006;

Considerata l'urgenza di eseguire le opere di urbanizzazione descritte nelle premesse;

Verificato che le OO.UU.PP. previste del Progetto Definitivo – 1° stralcio, vengono realizzate all'interno del Piano di Zona B50 Monte Stallonara in ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle NTA del medesimo piano nonché al progetto generale approvato in Conferenza di Servizi in data 7 aprile 2009 e chiusasi in data 20 aprile 2010;

Visto l'art. 35, VIII comma, lett. B) della legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Visto l'art. 16, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'atto costitutivo del Consorzio "Monte Stallonara" costituitosi in Roma con atto a rogito del Notaio Giovanni Ungari Trasatti in data 21 luglio e 9 settembre 2004, rep. 35220-35365, racc. 17947, avente lo scopo di coordinare in nome e per conto i consorziati elencati nel presente provvedimento per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel B50 Monte Stallonara;

Visti i sotto elencati atti di convenzione stipulati per:

Notaio Nicola Cinotti rep. 129038, del 30 dicembre 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 40512, racc. 21395 del 20 giugno 2007;

Notaio Antonio Mosca rep. 74826, racc. 16070 del 26 luglio 2006;

Notaio Raffaella Mandato rep. 36260, racc. 12063 del 16 novembre 2009;

Notaio Anna Maria Lipari rep. 133081, racc. 27743 del 15 febbraio 2008;

Notaio Pierpaolo Siniscalchi rep. 72242, racc. 28503 dell'11 febbraio 2009;

Notaio Alberto Politi rep. 52048, racc. 26512 del 24 febbraio 2009;

Notaio Renato Bissi rep. 45711, racc. 19557 del 21 dicembre 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 42469, racc. 22751 del 3 ottobre 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 41217, racc. 21884 del 28 novembre 2007;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 39671, racc. 20788 del 13 dicembre 2006;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 41697, racc. 22209 del 12 marzo 2008;

Notaio Raffaella Mandato rep. 36259, racc. 12062 del 16 novembre 2009;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 42470, racc. 22752 del 3 ottobre 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 41485, racc. 22050 del 25 gennaio 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 41487, racc. 22052 del 21 gennaio 2008;

Notaio Anna Maria Lipari rep. 134576, racc. 28398 del 15 aprile 2009;

Notaio Nicola Cinotti rep. 124617, racc. 46623 del 25 luglio 2007;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 41618, racc. 22161 del 27 febbraio 2008;

Notaio Nicola Cinotti rep. 128831, racc. 48676 del 4 dicembre 2008;

Notaio Giovanni Ungari Trasatti rep. 40244, racc. 21202 del 18 aprile 2007;

Notaio Nicola Cinotti rep. 124044, racc. 46308 del 30 maggio 2007;

Notaio Nicola Cinotti rep. 125077, racc. 46865 del 5 ottobre 2007;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 – Codice dei lavori pubblici – e s.m.i.;

Preso atto che, in data 18 gennaio 2011 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 c. 1 lett. h) e i) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato;

Che in data 18 gennaio 2011 il Dirigente della U.O. Edilizia Residenziale Pubblica del VI Dipartimento Programma, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo

Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della su indicata proposta di deliberazione.

Il Dirigente

F.to: F.S. Bedoni”;

Che in data 30 marzo 2011 il Dirigente della XVII U.O. della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Boldrini”;

Che sul testo della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativo di cui all’art.97, 2° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni ed il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa:

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in narrativa, il progetto definitivo – 1° stralcio relativamente alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria da eseguire nel Piano di Zona B50 Monte Stallonara, composto dai seguenti elaborati in atti:

Elenco elaborati:

- n. 01 Elenco elaborati;
- n. 02 Relazione generale;
- n. 03 Computo metrico estimativo;
- n. 04 Quadro economico;
- n. 05 Relazione geologica-geotecnica;
- n. 06 Disciplinare descrittivo e presentazione degli elementi tecnici;
- n. 07 Relazione strutturale muri di sostegno;
- n. 08 Cronoprogramma;
- n. 09 Cantierizzazione;

Elaborati urbanistici e ambientali:

- n. 10 Planimetria di PRG – Sistemi e Regole;
- n. 11 Planimetria di inquadramento;
- n. 12 Planimetria stralcio catastale;
- n. 13 Planimetria Generale di inserimento;
- n. 14 Planimetria Generale di inserimento con evidenziata area dello stralcio;

Elaborati fognature:

- n. 15 Planimetria di inquadramento e limite bacino tributario;
- n. 16 Rilievo topografico;
- n. 17 Planimetria catastale;
- n. 18 Planimetria delle fognature acque bianche – Inquadramento esiti fossi su Rio Galeria;
- n. 19 Planimetria acque bianche;
- n. 20 Planimetria fognature acque bianche con evidenziati tratti dello stralcio;
- n. 21 Planimetria delle acque meteoriche;
- n. 22 Planimetria dei drenaggi con evidenziati tratti dello stralcio;

- n. 23 Profili acque chiare: tronco 1-2;
- n. 24 Profili acque chiare: tronco 3-4;
- n. 25 Profili acque chiare: tronco 5-6;
- n. 26 Profili acque chiare: tronco 7-8-9-10;
- n. 27 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 28 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 29 Smaltimento acque meteoriche – Manufatti tipo acque bianche;
- n. 30 Planimetria dei bacini idraulici e zonizzazione;
- n. 31 Relazione idraulica acque bianche;
- n. 32 Relazione idraulica acque reflue;
- n. 33 Relazione tecnica vasche di prima pioggia;
- n. 34 Relazione tecnica stazioni di sollevamento;
- n. 35 Planimetria acque reflue;
- n. 36 Planimetria acque reflue con evidenziati tratti dello stralcio;
- n. 37 Profili acque reflue: tronco 1-2;
- n. 38 Profili acque reflue: tronco 3-4;
- n. 39 Profili acque reflue: tronco 7-8;
- n. 40 Smaltimento acque reflue – Manufatti tipo acque reflue;
- n. 41 Vasca di prima pioggia “1A”;
- n. 42 Vasca di prima pioggia “1B”;
- n. 43 Stazione di sollevamento “A”;
- n. 44 Analisi costo dei manufatti fognari;

Elaborati stradali:

- n. 45 Planimetria tracciato 1/2;
- n. 46 Planimetria tracciato 2/2;
- n. 47 Planimetria e Profilo Stradale Tratto L-B;
- n. 48 Sezioni Stradali L-B;
- n. 49 Sezioni Stradali L-B;
- n. 50 Planimetria e Profilo Stradale Tratto C-D;
- n. 51 Sezioni Stradali C-D;
- n. 52 Planimetria e Profilo Stradale Tratto M-N;
- n. 53 Planimetria e Profilo Stradale Tratto Q-V;
- n. 54 Analisi costo dei manufatti stradali;
- n. 55 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni 1/2 con evidenziati area dello stralcio;
- n. 56 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni tipo (rotatoria definitiva sezione S11);
- n. 57 Sistemazioni Superficiali – Planimetria e sezioni tipo 2/2 con evidenziati area dello stralcio;
- n. 58 Sistemazioni Superficiali – Particolari costruttivi;
- n. 59 Sistemazioni Superficiali – Attraversamento fosso – Ponte stradale;

Muri di contenimento:

- n. 60 Planimetria generale opere d’arte minori;
- n. 61 Planimetria generale opere d’arti minori con evidenziati area dello stralcio;
- n. 62 Opere d’arte minori: Carpenterie;
- n. 63 Opere d’arte minori: Armature;
- n. 64 Analisi costi dei muri;

2. di approvare il quadro economico per la realizzazione delle opere di cui al precedente punto 1) per un importo complessivo di Euro 5.443.307,43 come indicato nel Quadro Economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI ZONA MONTE STALLONARA - 1° STRALCIO -			
VOCI DI COSTO - DPR 554/99 art 17			
			IMPORTI (€)
a)	IMPORTO LAVORI -		
1	Fognatura principale bianca e pozzetti di valle		€ 1.036.101,17
2	Fognatura principale nera e rimozione di precedente dismessa		€ 1.114.465,43
3	Drenaggi		€ 162.015,57
4	Manufatti vasca di accumulo acqua di prima pioggia		€ 430.831,37
5	Costruzione di strade marciapiedi e parcheggi		€ 357.620,02
6	Muri di contenimento		€ 364.987,83
7	Stazione di sollevamento		€ 484.959,90
8	Ponte stradale		€ 434.254,14
9	Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 230.801,87
TOTALE IMPORTO LAVORI			€ 4.616.037,30
b)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
1	lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
2	rilevi, accertamenti e indagini - indagini archeologiche		€ 203.270,13
3	allacciamenti ai pubblici servizi -		
4	imprevisti		€ 8.361,93
5	acquisizione aree o immobili		
6	accantonamento di cui all'art 26 come 6 della Legge		
7	- spese tecniche relative alla progettazione, all'attività preliminari, al coordinamento sicurezza in fase progettazione ed esecuzione, alla Conferenza dei servizi, alla D.L. e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, assistenza	voce compresa nel 13%	€ 615.638,07
8	- spese per attività di consulenza e supporto		
9	- spese per commissioni giudicatrici		
10	- spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
11	- spese per pubblicità ed opere artistiche		
12	- IVA ed altre eventuali imposte *	10% dell'importo lavori	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 827.270,13
TOTALE GENERALE IMPORTO LAVORI, SOMME A DISPOSIZIONE E ONERI DELLA SICUREZZA			€ 5.443.307,43

*I.V.A. a carico della stazione appaltante e pertanto esclusa dallo scorporo

3. di autorizzare il Consorzio "Monte Stallonara", secondo il disposto dell'art. 16 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nel rispetto dell'art. 32, comma 1, lett. G del D.Lgs. n. 163/2006, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di

cui al punto 1, per la durata dei lavori pari a 15 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori e secondo le modalità previste nell'atto integrativo allegato al presente provvedimento;

4. di autorizzare alla stipula dell'atto integrativo alla convenzione ex art. 35 L. n. 865/1971 secondo lo schema allegato.

Per quanto attiene, invece, il corrispettivo totale a carico degli operatori aderenti al Consorzio Monte Stallonara di cui alla allegata Tabella "B" per la realizzazione del 1° Stralcio delle OO.UU.PP., si ha che:

l'entrata complessiva di Euro 5.757.528,79 è così ripartita:

- quanto a Euro 4.827.669,36, trattandosi di un importo destinato all'esecuzione di OO.UU. a scomputo, non determina movimenti di Bilancio, essendo le opere medesime eseguite a cura del Consorzio Monte Stallonara e saranno successivamente acquisite al patrimonio capitolino ad avvenuta approvazione del collaudo;
- quanto a Euro 615.638,07 per spese tecniche riconosciute al consorzio Monte Stallonara, non determinano movimento di Bilancio essendo le opere eseguite a cura del Consorzio Monte Stallonara;
- quanto a Euro 314.221,38, quale somma residua a disposizione dell'Amministrazione.

La spesa complessiva di Euro 5.757.528,79, è così ripartita:

- quanto a Euro 4.827.669,36, trattandosi di un importo destinato all'esecuzione di OO.UU. a scomputo, non determina movimenti di Bilancio, essendo le opere medesime eseguite a cura del Consorzio Monte Stallonara e saranno successivamente acquisite al patrimonio capitolino ad avvenuta approvazione del collaudo;
- quanto a Euro 615.638,07, per spese tecniche riconosciute al Consorzio Monte Stallonara, non determinano movimento di Bilancio essendo le opere eseguite a cura del Consorzio Monte Stallonara;
- quanto a Euro 314.221,38, quale somma residua a disposizione dell'Amministrazione.

TABELLA A

OPERATORI DEL CONSORZIO	Comp.	Mc. Res.	Mc. N.R.	IMPORTO DOVUTO OO.UU.PP 1° stralzo (R*46,55+NR*0,36)	INCENTIVI art 92, co. 5 D.L. 163/06 (R*0,26+NR*0,34)	COLLAUDI	IMPORTO AMMESSO PER OO.UU. A SCOMPUTO	RIMODELL. TERRENI	SPESSE RICONOSCUTE AL CONSORZIO	IMPORTO VERSATO PER ACEA distrib. D.D.n. 1666/2009	IMPORTO VERSATO PER ACEA Illuminaz. D.D.n. 1666/2009	IMPORTO RESIDUO OO.UU.P
AGUOLA S.R.L.	CoA	6.136	2013	411.161,48	2.279,78	2.655,81	408.835,89	85.668,45	11.116,90	31.271,02	16.556,48	270.244,05
ALABISSA S.C.A.R.L.	CoA	7.234	0	335.192,70	1.890,44	1.643,71	331.178,15	60.235,72	2.022,71	18.779,03	13.397,93	272.446,81
DOMUS ANLA ATAC	DIAp	1.207	0	140.203,33	831,63	262,43	141.705,60	30.235,64	3.275,45	8.330,98	6.026,87	98.206,49
ICA	CoA	3.180	2024	430.131,34	3.177,56	2.159,48	428.664,72	90.059,60	11.714,11	24.400,49	17.410,69	282.000,82
ICS	CoA	9.933	0	461.682,20	2.578,08	2.308,41	458.795,81	25.054,49	12.338,69	25.764,36	18.388,77	305.234,69
ITALCE	CoA	3.170	0	241.524,30	1.309,40	1.207,97	239.037,11	49.739,39	6.968,19	13.482,28	8.972,21	159.236,93
MAZARO SAURO	CoA	3.103	0	285.977,60	1.624,08	1.231,09	283.885,53	31.781,22	6.968,19	14.205,44	10.201,17	169.224,27
NUOVA CELSA	CoA	3.493	0	182.092,23	895,70	814,48	180.702,09	33.485,16	4.234,97	9.079,09	6.472,06	107.568,51
CONSORZIO ROMA	CoA	7.081	0	379.620,53	1.841,06	1.648,10	376.131,39	67.863,44	8.824,12	18.394,38	15.114,46	217.937,60
STRECH	CoA	6.449	0	318.820,93	1.800,23	1.538,10	315.465,57	65.617,48	8.530,27	17.286,07	12.690,82	174.129,12
THOMA	CoA	4.338	0	202.864,90	1.131,08	1.024,72	200.777,50	41.795,92	5.429,37	11.330,94	8.901,28	154.129,12
CONSORZIO VESTA	CoA	3.880	0	273.114,08	1.328,30	1.265,57	271.848,51	36.335,37	7.323,81	15.276,69	10.860,13	164.129,12
NAVARRA COSTA	CoA	3.170	0	241.524,30	1.309,40	1.207,97	239.037,11	49.739,39	6.968,19	13.482,28	8.972,21	159.236,93
FORZE ARM. DI CABA S. BARBARA	CoA	3.170	0	183.872,30	1.260,00	1.152,48	181.689,14	37.894,51	4.214,39	10.247,17	7.805,75	149.111,13
DEL SOLE	CoA	4.977	0	227.024,33	1.560,64	1.135,12	224.328,39	46.676,60	6.067,96	12.653,01	8.920,58	149.111,13
LA GARDENA CASSINO	CoA	4.977	0	227.024,33	1.560,64	1.135,12	224.328,39	46.676,60	6.067,96	12.653,01	8.920,58	149.111,13
SAN GIOVANNI	CoA	3.029	0	420.939,95	2.892,8	2.101,30	413.095,17	86.414,40	11.233,97	21.429,21	16.989,84	277.338,04
ABITAZIONE SPAZIO	CoA	3.029	0	420.939,95	2.892,8	2.101,30	413.095,17	86.414,40	11.233,97	21.429,21	16.989,84	277.338,04
QUAROCCHIO IV	CoA	3.029	0	420.939,95	2.892,8	2.101,30	413.095,17	86.414,40	11.233,97	21.429,21	16.989,84	277.338,04
SULLUPO EDIZIO IMMOBILIARE	CoA	3.029	0	420.939,95	2.892,8	2.101,30	413.095,17	86.414,40	11.233,97	21.429,21	16.989,84	277.338,04
BRANCHINI E MANCINELLI	CoA	3.224	0	170.448,60	1.034,24	724,24	171.134,81	33.374,42	4.071,20	14.331,07	9.977,76	160.810,29
CECS	CoA	3.251	0	170.448,60	1.034,24	724,24	171.134,81	33.374,42	4.071,20	14.331,07	9.977,76	160.810,29
MAAC Impresa Marchi Comunisti	CoA	3.251	0	170.448,60	1.034,24	724,24	171.134,81	33.374,42	4.071,20	14.331,07	9.977,76	160.810,29
SOBRIA COSTRUZIONI	CoA	3.251	0	170.448,60	1.034,24	724,24	171.134,81	33.374,42	4.071,20	14.331,07	9.977,76	160.810,29
AURELIA 30	CoA	3.411	0	150.449,60	1.034,24	724,24	148.665,11	30.932,70	4.071,20	8.304,52	5.877,76	99.146,88
SOBRIA COSTRUZIONI	CoA	3.411	0	150.449,60	1.034,24	724,24	148.665,11	30.932,70	4.071,20	8.304,52	5.877,76	99.146,88
ELETTA IMPIANTI	CoA	3.411	0	150.449,60	1.034,24	724,24	148.665,11	30.932,70	4.071,20	8.304,52	5.877,76	99.146,88
IL NIDO	CoA	4.977	0	401.157,90	2.747,76	2.093,32	396.064,30	82.480,83	10.723,21	22.316,98	15.839,47	264.904,51
ACLI CASTELLI ROMANI SECONDA	CoA	5.053	0	377.024,33	1.560,64	1.135,12	374.328,39	46.676,60	6.067,96	12.653,01	8.920,58	169.810,29
ACLI CASTELLI ROMANI TERZA	CoA	5.053	0	377.024,33	1.560,64	1.135,12	374.328,39	46.676,60	6.067,96	12.653,01	8.920,58	169.810,29
ACLI CASTELLI ROMANI TERZA	CoA	5.053	0	377.024,33	1.560,64	1.135,12	374.328,39	46.676,60	6.067,96	12.653,01	8.920,58	169.810,29
		180.387,00	5.037,00	8.720.932,17	55.085,80	43.860,18	7.652.144,21	1.165.250,33	253.841,42	486.890,74	341.176,05	8.167.828,78

TABELLA B

OPERATORI DEL CONSORZIO	Comp.	Mc. Res.	Mc. N.R.	IMPORTO			IMPORTO PER OCQUI, 1° STRALCIO	SOMME RESIDUE A DISPOSIZIONE AMMIN.NE
				A	B	C		
				€.			€	
AGUGLIA S.R.L.	G/p	6.136	2.013			270.244,05	259.567,41	10.676,64
ALAESIA S.C.A.R.L.	C/p	7.234	-			222.646,81	210.059,65	12.587,16
DOMUS ANLA ATAC	D/p	3.207	-			98.704,49	93.124,31	5.580,18
ICA	B/p	5.190	3.024			282.005,82	272.975,22	9.030,60
ICS	D2/p	9.918	-			305.254,49	287.997,17	17.257,32
ITALCE	D1/p	5.190	-			159.736,93	150.706,33	9.030,60
NAZARIO SAURO	D1/p	5.508	-			169.524,27	159.940,35	9.583,92
NUOVA CELSA	C/p	3.495	-			107.568,51	101.487,21	6.081,30
CONSORZIO ROMA	D2/p	7.081	-			217.957,80	205.616,86	12.320,94
STECCHI	D2/p	6.849	-			210.732,12	198.814,86	11.917,26
THORIA	C/p	4.358	-			134.229,77	126.546,83	7.682,92
CONSORZIO VESTA	C/p	5.880	-			180.973,63	170.742,43	10.231,20
NAVARRA COSTR.	D2/p	5.190	-			159.736,93	150.706,33	9.030,60
FORZE ARM. DI CASA S. BARBARA	R/p	3.950	-			121.417,13	114.544,13	6.873,00
DEL SOLE	R/p	4.877	-			149.911,73	141.425,76	8.485,98
LA GARDENIA CASSINO	R/p	4.877	-			149.911,73	141.425,76	8.485,98
SAN GIOVANNI	R/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
A.I.C.	U/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
ABITAZIONE SPAZIO	U/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
QUADRIFOGLIO IV	R/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
SVILUPPO EDILIZIO IMMOBILIARE	T/p	3.232	-			99.346,88	93.723,20	5.623,68
BRANCHINI E MANCINELLI	T/p	5.525	-			169.830,29	160.216,79	9.613,50
CECIS	T/p	3.232	-			99.346,88	93.723,20	5.623,68
I.M.A.C. Impresa Appalti Costruzioni	Q/p	3.232	-			99.346,88	93.723,20	5.623,68
SOGEA COSTRUZIONI	Q/p	3.232	-			99.346,88	93.723,20	5.623,68
AURELIA 70	Q/p	8.618	-			264.904,51	249.909,19	14.995,32
ELECTRA IMPIANTI	Q/p	5.525	-			169.830,29	160.216,79	9.613,50
IL NIDO	G/p	4.877	-			149.911,73	141.425,75	8.485,98
ACLI CASTELLI ROMANI SECONDA	G/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
ACLI CASTELLI ROMANI TERZA	G/p	9.029	-			277.538,04	261.827,58	15.710,46
				180.387	5.037	5.757.528,79	5.443.307,43	314.221,38

Repertorio n. _____

**Atto integrativo alle Convenzioni stipulate per atti Notaio, del
Rep., per la realizzazione delle opere di urbanizzazione assunte a
scomputo del contributo commisurato all'incidenza dell'onere di
urbanizzazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. n. 380/01
nell'ambito del Piano di Zona B50 "Monte Stallonara"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____, il giorno _____ () del mese di _____

() in _____, avanti a me,

_____ , intervengono al presente atto a mezzo di
rappresentante, come infra specificato:

- DA UNA PARTE -:

- *Roma Capitale*, codice fiscale n. 02438750586; con sede in Roma,
Piazza del Campidoglio, Palazzo Senatorio, nella persona di
_____, nato a _____ il
_____, domiciliato per la carica ove sopra, nella sua
qualità di Dirigente preposto al Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica - Unità Organizzativa Edilizia Residenziale Pubblica, giusta
nomina effettuata con ordinanza del Sindaco di Roma n. _____

del _____, in forza dei poteri che gli derivano dall'art. 107
del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato
con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 34 del vigente Statuto del
Comune di Roma ed in attuazione della Determinazione Dirigenziale n.
_____ del _____, come infra allegata;

- DALL'ALTRA PARTE:

-	il consorzio denominato “Consorzio Monte Stallonara” , con sede in
, via n., avente
	numero di iscrizione nel registro delle imprese e codice fiscale
, costituito con atto Notaio
 rep. n.,
	racc. n., in persona di.....,
	in qualità di.....giusta i poteri ad esso conferiti dal
	vigente statuto sociale. Detto consorzio interviene alla stipula in nome e per
	conto dei seguenti operatori:
1), con sede legale in, via
 n., avente numero di iscrizione nel registro
	delle imprese e codice fiscale
2), con sede legale in, via
 n., avente numero di iscrizione nel registro
	delle imprese e codice fiscale
3), con sede legale in, via
 n., avente numero di iscrizione nel registro
	delle imprese e codice fiscale
4), con sede legale in, via
 n., avente numero di iscrizione nel registro
	delle imprese e codice fiscale
5), con sede legale in, via
 n., avente numero di iscrizione nel registro
	delle imprese e codice fiscale
6), con sede legale in, via

..... n., avente numero di iscrizione nel registro delle imprese e codice fiscale

PRELIMINARMENTE

Il Sig..... nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio dichiara, anche ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle conseguenze riguardo dichiarazioni rese contenenti dati mendaci, reticenti o non più conformi al vero, che né esso comparente né le società consorziate hanno ricevuto condanne tali da importare l'applicabilità dell'art. 32 *quater* c.p., così come da ultimo modificato con la Legge 15 novembre 1993 n. 461.

PREMESSO

1. che, in esecuzione delle Deliberazioni di Consiglio Comunale n..... del....., sono state stipulate dal Comune di Roma con i componenti del "Consorzio Monte Stallonara", le convenzioni *ex art. 35* della L. 22 ottobre 1971, n. 865, per l'assegnazione del diritto di proprietà / superficie su aree comprese nel Piano di Zona B50 Monte Stallonara (rogiti notarili per atto Notaiorep. n....., racc. n. in data, rep. n....., racc. n.data.....) per la realizzazione di programmi costruttivi di edilizia residenziale sociale, a destinazione residenziale e non residenziale;

2. che i componenti del "Consorzio Monte Stallonara", ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, devono corrispondere al Comune di Roma a titolo di oneri di urbanizzazione una somma pari ad €.....così suddivisi

..... €.....
..... €.....
..... €.....
..... €.....
..... €.....
..... €.....
..... €.....
..... €.....
3. che con Deliberazione della Giunta Comunale n.....del.....è stato approvato il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione del Piano di Zona B50 “Monte Stallonara”;
4. che con deliberazione n. del.....è stato approvato il progetto definitivo di 1° stralcio riguardante le opere di urbanizzazione di competenza del Consorzio “Monte Stallonara” ed è stata autorizzata la stipula del presente atto integrativo, volto a disciplinare la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo dei relativi oneri;
Tanto premesso, tra le parti in epigrafe costituite,
si conviene e stipula quanto segue:
<u>Articolo 1</u>
OGGETTO
1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale al presente atto integrativo.
2. Il presente atto integrativo ha ad oggetto, nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la definizione dei reciproci impegni tra Roma Capitale ed il comparante in ordine alla progettazione, all’affidamento,
- 4 -

all'esecuzione, alla vigilanza, al collaudo, alla manutenzione, alle garanzie ed al trasferimento delle opere di urbanizzazione, ammesse allo scomputo del contributo commisurato agli oneri di urbanizzazione dovuti dal componente medesimo, ai sensi dell'art. 35, comma 12, ultima parte della L. n. 865/1971.

Articolo 2

OBBLIGHI DEL COMPARENTE

1. Il componente, con la sottoscrizione del presente atto in nome e per conto dei consorziati, si obbliga alla realizzazione delle opere di urbanizzazione nel rispetto dei termini e delle condizioni appresso chiarite, nonché all'osservanza piena e totale delle procedure e delle disposizioni stabilite dalla normativa vigente in tema di lavori pubblici in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche delle singole opere oggetto del presente atto.

Si impegna tra l'altro, al rispetto delle ricordate disposizioni:

(a) a predisporre il complesso della documentazione necessaria per le procedure di affidamento relative all'esecuzione delle opere con le modalità di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

(b) a procedere all'affidamento degli appalti per la realizzazione di dette opere;

(c) a consegnare dette opere a Roma Capitale, una volta ultimate e collaudate, provvedendo alla loro manutenzione secondo quanto stabilito dal successivo articolo 14.

Articolo 3

IMPEGNI DEL COMUNE

1. 'Roma Capitale', con la sottoscrizione del presente atto, si impegna, a sua volta, nei termini ed alle condizioni appresso previste:

- (a) consegnare le aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione oggetto della presente convenzione;
- (b) ad effettuare idonea vigilanza sui lavori, mediante la Commissione di Vigilanza di cui al successivo art. 10;
- (c) approvare il collaudo secondo quanto stabilito al successivo articolo 13;
- (d) a prendere in consegna dette opere, una volta ultimate e collaudate dal componente.

Articolo 4

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

1. Le aree per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione oggetto del presente atto, sono individuate, tanto planimetricamente quanto catastalmente, nelle tavole dello stralcio del progetto definitivo approvato e rimesso in allegato.
2. Tali aree, oltre a quelle eventualmente necessarie all'impianto del cantiere, verranno consegnate al componente, successivamente alla sottoscrizione del presente atto. Gli eventuali saggi archeologici già concordati tra Soprintendenza Archeologica ed Amministrazione di Roma Capitale, dovranno essere progettati e realizzati direttamente dal componente sotto la sorveglianza delle Soprintendenze Statali e di Roma Capitale
3. La consegna delle aree dovrà costituire oggetto di apposito verbale.

Articolo 5

INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE ASSUNTE A SCOMPUTO

1. Il componente dichiara di avvalersi della facoltà di eseguire a scomputo del contributo di urbanizzazione, nei limiti del dovuto, le seguenti opere, il cui costo, determinato in base al quadro economico allegato facente parte del progetto definitivo, è di seguito indicato:

- opere di urbanizzazione primaria e precisamente

I. opera importo (a carico del)

II. opera importo (a carico del)

III. opera importo (a carico del)

IV. opera importo (a carico del)

V. opera importo (a carico del)

VI. opera importo (a carico del)

2. Il quadro economico del progetto definitivo, redatto secondo le prescrizioni normative in materia di lavori pubblici, determina il valore dell'opera o del lavoro da ammettere a scomputo. Tutti gli oneri economici rientranti nel quadro economico – al netto dell'IVA in quanto a carico della stazione appaltante - imposti dall'osservanza degli obblighi di legge o del presente atto per lo svolgimento del ruolo di stazione appaltante, sono ammessi allo scomputo.

Articolo 6

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO - INDIVIDUAZIONE DELLA SOGLIA

1. Il componente in nome e per conto dei consorziati dovrà provvedere, a sua cura e sotto la sua esclusiva responsabilità, nel rispetto delle prescrizioni e delle disposizioni stabilite dalla normativa vigente in tema di lavori pubblici, all'affidamento delle opere pubbliche assunte a scomputo degli oneri di urbanizzazione oggetto del presente atto.

2. Il valore di riferimento per la individuazione della soglia è costituito dall'importo dei lavori risultante dal quadro economico del progetto definitivo approvato dalla amministrazione, al netto dell'IVA. Ai fini del

calcolo compiuto dal componente, devono essere cumulativamente considerati tutti i lavori dedotti nella presente convenzione, anche se appartenenti a diversi stralci. In considerazione del divieto di artificioso frazionamento previsto dalle norme comunitarie, la eventuale separata considerazione di opere rispetto al coacervo complessivo è consentita qualora esigenze di natura temporale o legate alla differente tipologia dei lavori renda oggettivamente necessario, nella responsabilità della stazione appaltante, il frazionamento del programma esecutivo delle opere o comunque la diversità dei soggetti esecutori. In tutti gli altri casi la suddivisione delle opere in uno o più appalti è irrilevante ai fini dell'obbligo di seguire le procedure di legge per i relativi affidamenti;

3. Il soggetto affidatario dei lavori di cui al presente atto, deve possedere i requisiti di qualificazione generali e speciali (finanziari economici e tecnici), accertati e verificati dal soggetto privato sotto la sua responsabilità, previsti dalla vigente normativa per le imprese esecutrici di lavori pubblici.

Articolo 7

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

1. Lo svolgimento della procedura di affidamento, dalla pubblicazione del bando di gara o dall'invio della lettera di invito fino alla aggiudicazione, compresa la validazione del progetto, la verifica dei requisiti di qualificazione delle imprese costruttrici e la eventuale verifica della anomalia dell'offerta rientra nella esclusiva responsabilità del componente.

2. Il componente che svolge le funzioni di stazione appaltante è tenuto, nell'espletamento della procedura di affidamento, ad assicurare che la

redazione degli atti del procedimento avvenga con modalità tali da assicurare la fede privilegiata degli atti della procedura e delle operazioni compiute.

3. E' fatto obbligo al componente di comunicare all'Amministrazione tutte le informazioni sulle fasi della procedura, trasmettendo all'ufficio incaricato della vigilanza la documentazione relativa alla procedura di affidamento svolta. L'impresa affidataria dei lavori ed il prezzo dell'appalto saranno resi pubblici sul sito *web* dell'Amministrazione, con adeguata evidenza e rilievo;

4. Il ribasso d'asta resta vincolato al quadro economico dell'intervento per far fronte a tutti i maggiori costi imputabili a cause di natura oggettiva (art. 8, comma 3 e comma 4 del presente atto).

Il risparmio finale del quadro economico (a consuntivo) è destinato alle opere di urbanizzazione individuate dall'Amministrazione, da realizzare a cura del componente, ovvero ad opere tecnologiche all'interno del Piano di Zona B50 Monte Stallonara.

Articolo 8

ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

1. L'inizio dei lavori di urbanizzazione oggetto del presente atto, è fissato entro il termine di novanta giorni dalla stipula del presente atto. Il completamento delle opere pubbliche deve avvenire entro diciotto mesi dalla data di inizio dei lavori.

2. Il termine di cui al precedente comma può essere prorogato dall'ufficio dell'amministrazione preposto al singolo intervento, su istanza del componente, in caso di situazioni indipendenti dalla sua volontà o responsabilità, che abbiano ritardato o temporaneamente impedito il puntuale adempimento.

3. L'esecuzione dei lavori pubblici avviene sotto la esclusiva responsabilità della stazione appaltante privata, la quale fa fronte ai connessi e conseguenti oneri con proprie risorse assumendo il rischio del progetto posto a base di gara.

4. Il componente è il solo responsabile dei rapporti, anche contenziosi, instaurati con terzi per l'esecuzione dei lavori, con espressa manleva sul punto dell'amministrazione comunale; lo stesso è l'esclusivo responsabile nei confronti di terzi per i danni derivanti dalla esecuzione o dalla successiva manutenzione delle opere di cui al presente atto.

5. Il componente si obbliga a far rispettare dai propri appaltatori le norme poste a tutela della sicurezza dei lavoratori e della regolarità assicurativa e contributiva.

Articolo 9

VARIANTI AI PROGETTI

1. Eventuali varianti al progetto posto in esecuzione devono essere approvate in linea tecnica dalla amministrazione comunale. L'approvazione o il diniego della variante deve intervenire entro quarantacinque giorni dalla trasmissione da parte del componente della perizia di variante, accompagnata da idonea relazione circa le ragioni che hanno determinato la modifica in corso d'opera.

2. Per le varianti di particolare rilievo e complessità sotto il profilo tecnico, il termine di approvazione o di diniego è di centoventi giorni.

3. Decorsi centoventi giorni senza comunicazioni da parte dell'Amministrazione comunale, la variante si intende approvata.

Articolo 10

VIGILANZA SUI LAVORI

1. A supporto degli uffici comunali deputati al controllo sul puntuale adempimento degli obblighi assunti, sarà nominata dalla amministrazione, senza oneri per la parte privata, una apposita commissione di vigilanza composta da tre membri.

2. La commissione di vigilanza ha facoltà di acquisire copia degli atti delle procedure di affidamento delle opere, nonché di accedere al cantiere in qualunque momento, previa opportuna intesa con la comparente.

3. Le osservazioni ed i rilievi della stessa saranno comunicati al comparente e all'ufficio comunale, al fine dell'individuazione delle soluzioni più idonee sotto il profilo tecnico, amministrativo ed economico, ferme restando in capo al medesimo comparente le responsabilità connesse alla puntuale esecuzione dei lavori.

4. Il comparente si obbliga a garantire a propria cura e spese, per tutta la durata dei lavori, il pronto e facile accesso al cantiere alla commissione di vigilanza.

Articolo 11

RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

1. Il comparente si obbliga a comunicare tempestivamente alla Sovrintendenza di Roma Capitale e alla Soprintendenza Archeologica la data di inizio delle lavorazioni di sterro delle opere di urbanizzazione oggetto del presente atto.

2. Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti di interesse archeologico, questi dovranno essere immediatamente comunicati ad entrambi gli uffici preposti alla tutela, le prescrizioni dei quali dovranno essere fedelmente seguite nella prosecuzione dei lavori.

3. Qualora la natura e l'entità dei ritrovamenti dovessero determinare una modifica dell'assetto progettuale del Piano di Zona, le conseguenti variazioni progettuali dovranno essere approvate dall'amministrazione comunale, e le eventuali connesse modifiche al presente atto saranno concordate tra le parti.

Articolo 12

BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI E RESIDUATI BELLICI

1. Il componente ha l'obbligo di interpellare le competenti Autorità Militari in merito alla necessità o meno di eseguire la bonifica da ordigni esplosivi. I lavori di bonifica dovranno essere condotti con l'osservazione delle seguenti norme e disposizioni:

1) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni che saranno dettate dalla Direzione Lavori Genio Militare;

2) i lavori, inoltre, come previsto dalle disposizioni legislative, comportano a carico del componente tutte le responsabilità civili e penali per danni causati a persone o cose comunque provocati dalle operazioni di bonifica di cui sopra, con manleva in favore dell'Amministrazione Comunale. Dovendo i lavori di bonifica da ordigni esplosivi essere eseguiti con personale ed attrezzature speciali (D.L. 12 aprile 1946, n. 320), il componente potrà avvalersi, per le operazioni di bonifica, della collaborazione di Ditte specializzate riconosciute idonee dal Ministero della Difesa Esercito.

2. La relativa spesa farà parte del quadro economico allegato.

3. E' fatto obbligo al componente, prima di iniziare i lavori nelle zone bonificate, di richiedere e procurarsi tempestivamente il collaudo, anche parziale da parte della Direzione del Genio Militare.

Articolo 13

COLLAUDO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

1. Le opere pubbliche realizzate dal soggetto privato ai sensi del presente atto sono soggette a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera secondo le vigenti norme in materia di collaudo di lavori pubblici.
2. L'organo di collaudo, a composizione singola o collegiale, è nominato dal comparente ed è composto da soggetti in possesso dei requisiti professionali adeguati per tipologia ed importo dei lavori da collaudare. I nominativi dei soggetti incaricati del collaudo sono comunicati alla amministrazione, che può esprimere motivato dissenso sulla nomina entro trenta giorni.
3. I verbali delle visite di collaudo in corso d'opera e le allegate relazioni, con ogni utile elemento per consentire il controllo sull'andamento dei lavori, sono trasmessi dal comparente alla commissione di vigilanza e al competente ufficio dell'amministrazione comunale.
4. Il certificato provvisorio di collaudo delle opere dovrà essere redatto non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvo quanto stabilito dall'art. 141, comma 1 del codice contratti.
5. Il certificato provvisorio di collaudo deve essere sottoposto alla approvazione dell'amministrazione comunale che vi provvede nel termine di due anni dalla data della sua formale trasmissione agli uffici competenti. L'approvazione del collaudo provvisorio ne determina la definitività.
6. Qualora l'approvazione del collaudo non intervenga nel termine fissato dal precedente comma, il collaudo da provvisorio diviene definitivo e, qualora nemmeno nei successivi due mesi intervenga l'approvazione, il collaudo si intende tacitamente approvato; decorso inutilmente il termine di approvazione per fatti non imputabili al comparente, le garanzie prestate dal

comparente ai sensi del successivo art. 15 si estinguono automaticamente.

7. Unitamente al certificato di collaudo provvisorio la parte privata si obbliga a consegnare all'Amministrazione Comunale, per la definitiva approvazione, la dichiarazione dell'avvenuta presentazione all'Amministrazione Comunale di tutta la documentazione necessaria al rilascio del certificato di agibilità, comprensiva dei relativi certificati (ASL, ISPESL e dichiarazione di conformità degli impianti alla L. n. 46/90), dei frazionamenti e degli accatastamenti delle opere medesime.

Articolo 14

TRASFERIMENTO A ROMA CAPITALE

1. Le opere pubbliche realizzate vengono prese in consegna dall'amministrazione di Roma Capitale con l'approvazione espressa o tacita del collaudo come indicato al precedente art. 13 senza alcun onere aggiuntivo.

2. La presa in consegna deve avvenire a mezzo di processo verbale redatto in contraddittorio con il comparente tra il Dipartimento P.A.U., Dipartimento Patrimonio e Casa III, altri uffici dell'Amministrazione competenti e gli enti erogatori dei PP.SS. al più tardi entro due mese dalla data di approvazione del collaudo; qualora l'amministrazione non vi provveda, il comparente ha facoltà di costituirlo in mora ai sensi e per gli effetti degli articoli 1206, 1207, 1208, 1209 e 1216 del codice civile.

3. Il comparente assume l'obbligo della custodia e della manutenzione ordinaria a titolo gratuito delle opere oggetto del presente atto nonché delle aree a verde pubblico da esso realizzate fino alla data di approvazione del collaudo; salvo che l'amministrazione non sia in mora ai sensi del precedente

comma, lo stesso obbligo è assunto dal componente per un ulteriore anno, e previa prestazione di garanzia patrimoniale secondo quanto stabilito al successivo art. 15.

Articolo 15

GARANZIE

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti per la realizzazione delle opere pubbliche assunte a scomputo, il componente si obbliga a prestare le garanzie previste dai seguenti commi.

2. A garanzia della corretta e puntuale esecuzione delle opere di urbanizzazione assunte a scomputo, il componente ha prestato/presta fideiussione per un importo pari al valore di tutte le opere assunte a scomputo e desunto dal quadro economico delle stesse, con validità dalla data di stipula del presente atto e fino all'approvazione tacita o espressa del certificato di collaudo. Tale garanzia è costituita da:

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da

.....

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da

.....

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da

.....

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da -

POLIZZA N. somma garantita €prestata da

.....

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da

.....

- POLIZZA N. somma garantita €prestata da

3. Il 50% dell'importo della fideiussione di cui al comma 2 verrà svincolato alla redazione del collaudo provvisorio, mentre il restante 50% verrà svincolato all'approvazione tacita o espressa del certificato di collaudo.

4. A garanzia della corretta manutenzione delle opere eseguite il componente si obbliga a prestare fideiussione per un importo pari al tre per cento del valore delle opere come desunto a norma dei commi precedenti, con validità dalla data di ultimazione dei lavori fino alla cessazione dell'obbligo assunto.

5. Il componente si obbliga inoltre a prestare polizza assicurativa a copertura della garanzia decennale prevista dall'art. 1669 del codice civile per la rovina totale o parziale delle opere ovvero per i danni derivanti da gravi difetti di costruzione, con validità dalla data di approvazione del certificato di collaudo e per un importo pari al venti per cento del valore delle opere.

6. Le garanzie di cui al comma 4 e comma 5 dovranno essere costituite da singole polizze fideiussorie prestate da ogni singola consorziata in proporzione al valore delle opere eseguite da ognuna.

7. Tutte le fideiussioni previste dal presente articolo devono essere rilasciate da istituto bancario o primaria compagnia assicurativa risultante nell'elenco istituito dall'ISVAP, nonché da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie previa apposita autorizzazione del competente Ministero e le relative polizze devono prevedere l'escussione a prima richiesta da parte dell'amministrazione comunale, la esclusione del beneficio di cui all'art. 1944 del codice civile,

nonché la rinuncia da parte del garante ad avvalersi dell'eccezione di decadenza di cui all'art. 1957 del codice civile;

8. Gli importi garantiti a norma dei commi precedenti devono essere resi attuali dal componente mediante aggiornamento biennale secondo indici ISTAT.

9. Il componente si impegna a reintegrare in tutto in parte fino a ricostituirle nell'importo dovuto le garanzie fideiussorie nel caso in cui esse siano state escusse dall'amministrazione a causa di inadempimento.

Articolo 16

INADEMPIENZE E RITARDI

1. In caso di grave inadempimento da parte del componente ad una qualsiasi delle clausole del presente atto, Roma Capitale ha facoltà di risolverlo, e di ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, avvalendosi ove possibile delle fideiussioni prestate dal componente.

2. Costituiscono ipotesi di risoluzione di diritto del presente atto:

a) mancata ultimazione, imputabile al componente, delle opere di urbanizzazione nei tempi previsti in convenzione, la loro non collaudabilità nonché la loro esecuzione in sostanziale difformità dai progetti approvati, con mancata ottemperanza a quanto richiesto Roma Capitale per il rispetto del presente atto;

b) la violazione grave degli obblighi in materia di affidamento delle opere pubbliche assunte con il presente atto;

c) le reiterate e gravi violazioni delle clausole contenute nel presente atto;

d) la violazione dell'obbligo di cui all'art. 13, comma 2 del presente atto.

3. Constatato, anche a seguito di relazione della commissione di vigilanza,

l'inadempimento del componente, l'amministrazione procede alla contestazione assegnando termine non inferiore a trenta giorni per le deduzioni e le giustificazioni del componente; nei casi più gravi l'amministrazione può sospendere la esecuzione dei lavori .

4. La risoluzione di diritto comporterà l'immediata presa in consegna da parte di Roma Capitale delle opere, manufatti ed impianti ritenuti suscettibili di soddisfare il pubblico interesse ad insindacabile giudizio della amministrazione, senza alcun obbligo da parte di Roma Capitale medesima a compensi o rimborsi di qualsiasi natura e salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni.

Articolo 17

DURATA - PROROGHE

1. Il presente atto andrà a scadere nel termine di 5 anni decorrente dalla data di esecutività del medesimo, salvo che le parti in qualunque momento prima della scadenza, non si accordino di anticiparla, considerando espletati in modo positivo gli impegni e le obbligazioni, o di prorogarla con eventuali modifiche ed integrazioni, per un ulteriore periodo di tempo;

2. Il termine previsto dal comma precedente può altresì essere prorogato dall'ufficio dell'amministrazione preposto al singolo intervento, su istanza del componente, in caso di situazioni indipendenti dalla sua volontà o responsabilità che abbiano ritardato o temporaneamente impedito il puntuale adempimento

Articolo 18

FORMALITÀ E REGIME FISCALE

1. Il presente atto sarà registrato come per legge e trascritto integralmente in

tutti i suoi articoli a cura del comparente.

2. Tutte le spese del presente atto sono a carico del comparente.

3. Le parti concordano che il presente atto, avendo ad oggetto la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo del relativo contributo, è escluso dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) ai sensi dell'art. 51 della L. 21 novembre 2000 n. 342, come chiarito dalle recenti risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate n. 140/E del 4 giugno 2009 e n. 166/E del 22 giugno 2009. L'imposta di registro è dovuta in misura fissa mentre non sono dovute l'imposta ipotecaria e catastale, ai sensi dell'art. 20 della L. 28 gennaio 1977 n. 10.

Articolo 19

EFFICACIA

1. Gli effetti del presente atto decorrono dalla data di stipula dello stesso.

2. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DPR 30 luglio 1998 n. 252, l'efficacia del presente atto è risolutivamente condizionata all'accertamento, desunto dalle informazioni rilasciate dalla competente Prefettura, dell'esistenza a carico del comparente di una delle cause di decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 o dall'esistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 440.

Atto fatto in Roma, in Campidoglio, e letto da me Segretario Generale, ai Signori comparenti, i quali, a mia domanda, hanno dichiarato di approvarlo pienamente per essere in tutto conforme alla loro volontà e mi hanno dispensato di dar loro lettura degli allegati.

Atto scritto con mezzi meccanici ai sensi di legge ed in parte a mano ed in

parte a mano da persona di mia fiducia in pagine circa su fogli
..... , e viene sottoscritto dalle parti, nella suddetta qualità, e da me,
Segretario Generale come appresso.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
1° aprile 2011.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....